



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Comitato di Sorveglianza
P.O.R. Marche F.S.E. 2014-2020

Verbale della riunione
del 22 giugno 2017

HOTEL CASALE – COLLI DEL TRONTO
ASCOLI PICENO
22 GIUGNO 2017

Il giorno **22 giugno 2017**, alle ore 15,00, presso l'Hotel Casale di Colli del Tronto (AP), si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR Marche FSE 2014-2020 per trattare il seguente Ordine del Giorno:

➤ Approvazione Ordine del Giorno

1. Modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza
2. Relazione annuale di attuazione 2016: presentazione e approvazione
3. Aggiornamento sullo stato attuativo del Programma al 31 maggio 2017
4. Scambio elettronico dei dati e Buona Pratica
5. Presentazione da parte delle strutture coinvolte nella gestione del Programma delle attività avviate nel corso del 2017 e delle attività programmate per il 2018
6. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgere nel corso del 2017
7. Informativa sulle attività di Audit
8. Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio: andamento generale e prospettive
9. Informativa sulla proposta di modifica del POR FSE
10. Varie ed eventuali

*I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE all'interno del Sito www.europa.marche.it al seguente link:
http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FSE/Programma-operativo-Por-FSE#3610_2017*

Alla seduta sono presenti i seguenti componenti:

MEMBRI EFFETTIVI		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Presidente Comitato di Sorveglianza	REGIONE MARCHE Assessore al Lavoro, Tutela e sicurezza del Lavoro, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Formazione Professionale, Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Sostegno alla famiglia	LORETTA BRAVI
Autorità di gestione POR Marche FESR e FSE 2014-2020	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FSE e FESR (Dirigente P.F. Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria)	ANDREA PELLEI
ANPAL	ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro -Coordinamento FSE	PIERA GIULIANI
Agenzia per la Coesione Territoriale	AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	EDMONDO MONE <i>(supplente in sostituzione di Annamaria Canofani)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FEASR Marche	ROBERTO BRUNI <i>(delegato in sostituzione di Lorenzo Bisogni)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Autorità regionale di AUDIT Fondi Comunitari	SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA <i>insieme a RENZO ZUCCARO (membro supplente)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. “Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali”)	GRAZIELLA GATTAFONI
Regione Marche	REGIONE MARCHE (P.F. “Mercato del Lavoro, Occupazione e Servizi Territoriali”)	FABIO MONTANINI
Regione Marche	REGIONE MARCHE Servizio “Politiche Sociali e Sport”	GIOVANNI POZZARI <i>(supplente in sostituzione di Giovanni Santarelli)</i>
Province	PROVINCIA DI ANCONA	CLAUDIO LUMACHINI <i>(delegato in sostituzione di Liana Serrani)</i>
Province	PROVINCIA DI PESARO-URBINO	MASSIMO GRANDICELLI <i>(supplente in sostituzione di Daniele Tagliolini)</i>
Province	PROVINCIA DI FERMO	STEFANO POMPOZZI <i>(delegato in sostituzione di Moira Canigola)</i>

Sindacati	CGIL Marche	GIUSEPPE SANTARELLI
Sindacati	CISL Marche	ROBERTA FABRETTI
Sindacati	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI
Rappresentanza Confindustria	CONFINDUSTRIA Marche	CARLO CIPRIANI <i>(supplente in sostituzione di Paola Bichisecchi)</i>
Rappresentanza Associazioni Artigiani	CONFARTIGIANATO Marche CNA Marche	- MARCO PANTALEONI - MARCO BILEI
Rappresentanza Associazioni Commercianti	CONFESERCENTI Marche	ELENA CAPRIOTTI
Rappresentante Centrali Cooperative Regionali	LEGACOOP Marche	- MASSIMO LANZAVECCHIA - DANIELE TASSI
Rappresentante Terzo Settore	TERZO SETTORE	MAURIZIO TOMASSINI <i>(supplente in sostituzione di Diego Mancinelli)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Consigliera di Parità Regionale	PAOLA MARIA PETRUCCI <i>(supplente in sostituzione di Patrizia David)</i>
Regione Marche	REGIONE MARCHE Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità	MERI MARZIALI
Rappresentante ABI e ANIA	ABI	OTTAVIO FAENZA
Rappresentante Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' MARCHIGIANE	GIANFRANCO ROMANAZZI <i>(delegato in sostituzione di Sauro Longhi)</i>
Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	CARMINA LAURA GIOVANNA PINTO <i>(delegata in sostituzione di Marco Ugo Filisetti)</i>

MEMBRI CONSULTIVI		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Commissione Europea	D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (Relatore P.O.)	FRANCO RINAUDO
Rappresentante CIDA Marche	CIDA Marche	DINO ELISEI <i>(supplente di Rodolfo Borsini)</i>
Assistenza Tecnica Istituzionale ai Comitati di Sorveglianza FSE	TECNOSTRUTTURA delle Regioni per il FSE	GIUSEPPE DI STEFANO

INVITATI E ASSISTENZA TECNICA		
Categoria rappresentata	Ente rappresentato	Partecipante
Assistenza Tecnica alla Programmazione e gestione del POR FSE	Gourè s.r.l.	FLORIANA QUAGLIA
Assistenza tecnica Attività di Comunicazione del FSE	Agorà S.r.l.	DONATELLA CONSOLANDI

La riunione ha inizio con l'intervento dell'Assessore Loretta **Bravi** – *Presidente del Comitato di Sorveglianza (Assessore al Lavoro, Tutela e sicurezza del Lavoro, Professioni, Previdenza complementare e integrativa, Formazione professionale, Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Sostegno alla famiglia)* – la quale, dopo il saluto di benvenuto ai presenti, esprime un ringraziamento particolare per la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni Comunitarie e Nazionali, degli Enti e delle Parti Sociali al tavolo dei lavori. Ringrazia infine il Comune di Colli del Tronto e l'Hotel "Casale" per l'ospitalità.

Dopo un ampio preambolo sulle peculiarità dell'attuale momento storico, politico, economico e sociale, l'Ass. Bravi mette in rilievo quelli che risultano essere punti di forza e punti di criticità della nostra regione di questi ultimi anni. Tra i punti di forza, su cui occorre far leva per poter ripartire e far fronte alle criticità, l'Ass. Bravi mette in evidenza innanzitutto la forte tradizione manifatturiera e la necessità di ripristinare le Filiere produttive del ns. territorio e tessuto imprenditoriale. Ella sottolinea, inoltre, l'importanza strategica di avviare un'autentica innovazione, all'interno di una tradizione consolidata, finalizzata a realizzare una *Formazione professionale* che rappresenti davvero l'anello di collegamento – cruciale e decisivo – tra le *Politiche del lavoro* e *l'esperienza scolastica*.

Tra gli elementi di criticità evidenzia: in primo luogo il livello di disoccupazione che non accenna a diminuire, sia con riguardo ai giovani che agli "over 40-50" che hanno perso il lavoro e non hanno una prospettiva di occupazione; in secondo luogo le problematiche sorte a seguito dell'attuazione della Legge n. 56/2014 (Riforma Delrio), che ha disposto il trasferimento delle funzioni dalle Province alla Regione; in terzo luogo la Riforma scolastica; infine le gravi conseguenze degli eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano.

Pertanto, per far fronte alle criticità di cui sopra, la Regione Marche ha attivato misure ed interventi finalizzati a favorire la specializzazione professionale richiesta dalle filiere presenti nel tessuto produttivo regionale ed ha individuato degli obiettivi strategici precisi quali: il sostegno alla ricostruzione del nostro tessuto comunitario e produttivo; l'integrazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e del Lavoro; l'utilizzo strategico e sinergico dei Fondi Strutturali; il contrasto alla dispersione scolastica.

Per l'illustrazione dettagliata di tali misure ed interventi messi in atto dai Servizi competenti in materia di Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali, l'Ass. Bravi demanda ad una successiva trattazione dettagliata ad opera dei Dirigenti delle suddette Strutture Regionali.

Prima di passare alla fase operativa della riunione, si dà il benvenuto a Franco **Rinaudo** in rappresentanza della *Commissione Europea (D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione)*. Egli esprime il proprio apprezzamento per una regione che – nonostante le enormi difficoltà dovute principalmente dalla crisi economica, ulteriormente aggravata dagli eventi sismici che l'hanno colpita – ha delle enormi potenzialità e aziende che le affrontano con enorme coraggio e determinazione, come ha potuto in più occasioni riscontrare egli stesso, di persona, anche grazie alla visita fatta nel corso della mattinata ad un'azienda del territorio ascolano.

Rileva infine l'importanza strategica di dare visibilità ed incoraggiare la messa in rete delle tante aziende ed eccellenze del territorio regionale, e riconosce che per sostenere questo processo – come pure quello più generale di ripresa e crescita delle realtà economiche caratterizzate da piccole/medie imprese – i fondi europei, sebbene consistenti, non sono tuttavia sufficienti.

Si passa poi ai lavori della riunione, sottoponendo ai convenuti **l'Ordine del Giorno** proposto, che viene **approvato** dal Comitato.

La discussione prosegue con la trattazione del **punto 1)** all'Odg - **Modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza** – da parte di Andrea **Pellei** (*Autorità di Gestione FESR e FSE presso Regione Marche – P.F. Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria*) che illustra ai presenti le modifiche proposte al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

(documento già trasmesso anticipatamente ai membri del Comitato e reso disponibile per la consultazione anche nel sito web dedicato al Comitato stesso).

La prima modifica concerne la sostituzione – in seno al Comitato stesso - del rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Divisione III di Coordinamento del Fondo Sociale Europeo) con un rappresentante dell'ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) alla quale sono state attribuite diverse funzioni tra cui quella di coordinamento del Fondo Sociale Europeo che in precedenza veniva appunto svolta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La seconda modifica al Regolamento riguarda invece l'eliminazione di n. 2 membri del Comitato stesso:

- il Dirigente (o suo sostituto) della Posizione di Funzione “*Presidio Formazione e Servizi per l'Impiego di Pesaro Urbino e Ancona*”;
- il Dirigente (o suo sostituto) della Posizione di Funzione “*Presidio Formazione e Servizi per l'Impiego di Fermo, Macerata e Ascoli Piceno*”.

Tale sostituzione si è resa necessaria in conseguenza al processo di riorganizzazione amministrativa dell'Ente Regione Marche a seguito della quale le Strutture regionali territoriali per la Formazione e il Lavoro, i cosiddetti “*Presidi Territoriali per la Formazione e i Servizi per l'Impiego*”, sono state assegnate ai Dirigenti regionali competenti in materia di Formazione e Politiche del Lavoro, entrambi già designati membri del Comitato di Sorveglianza.

Andrea **Pellei**, non essendovi osservazioni, procede con l'approvazione della *modifica al Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza* che viene **approvato all'unanimità dei presenti**.

La discussione prosegue con la trattazione del **punto 2)** dell'Odg - **Presentazione e Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2016** - per la quale la parola passa a Floriana **Quaglia** (*Assistenza Tecnica POR Marche FSE*). Dopo aver sottolineato che i contenuti, i titoli, i paragrafi (ed i relativi limiti massimi di ciascuno di essi) della Relazione di Attuazione Annuale per la Programmazione FSE 2014/2020 sono stati fissati dal Regolamento UE 207/2015, passa ad illustrare l'attuazione del Programma Operativo Regionale al 31/12/2016 (v. slides relative, nonché il documento R.A.A. 2016, già trasmesso anticipatamente ai membri del Comitato e consultabile nel sito web del CdS).

Nel corso della sua esposizione Floriana Quaglia sottolinea, in particolar modo, il nuovo passaggio che ha previsto nel 2016 la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione da parte dell'Autorità di Audit, elemento indispensabile per la certificazione delle spese alla Commissione Europea. Illustra poi: l'attuazione degli Assi Prioritari; gli aspetti che hanno inciso sui risultati del Programma; la Sintesi per il cittadino; lo stato di attuazione del PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo).

Andrea **Pellei**, non essendovi osservazioni, procede a richiedere l'approvazione della *Relazione Annuale di Attuazione 2016*, che viene **approvata all'unanimità dai presenti**.

I lavori proseguono con la trattazione del **punto 3)** dell'Odg - **Aggiornamento sullo stato attuativo del Programma al 31 maggio 2017** - per il quale la parola passa nuovamente a Floriana **Quaglia** che, richiamando quanto detto prima riguardo all'attuazione del P.O. Regionale al 31/12/2016, prosegue poi con l'illustrazione sintetica dello stato attuativo al 31 maggio 2017 e mostra i dati dell'attuazione finanziaria, dai quali si evince un incremento negli impegni assunti e nello stato dei pagamenti rispetto al 31/12/2016. Per quanto riguarda invece la certificazione di spesa, evidenzia che – rispetto al modesto importo certificato a novembre 2016 (€ 978.941,74) – a maggio 2017 sono stati certificati € 5.764.994,47 superando quindi l'importo del prefinanziamento annuale della Commissione Europea (€ 5,4 milioni di euro). Prosegue aggiungendo che un incremento è stato registrato anche nella realizzazione “fisica” con riguardo ai progetti avviati (dai

552 progetti avviati a fine 2016 ai 642 del 2017), come pure al numero dei destinatari raggiunti (dai 4.352 del 2016 ai 5.438 del 2017 a cui si aggiungono 1.000 borse lavoro attivate sempre nel 2017).

Il dibattito prosegue con la trattazione del **punto 4)** dell’Odg - **Scambio elettronico dei dati e Buona Pratica** – da parte di Giuseppe **Piazzolla** (*P.F. Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria*). Attraverso slides e tabelle, egli richiama il Regolamento UE n.1303/2013 citando la disposizione di cui all’art. 122 che richiede che i sistemi di scambio elettronico dei dati agevolino l’interoperabilità con i quadri nazionali e dell’UE e consentano ai beneficiari di presentare tutte le informazioni una sola volta. Il succitato Regolamento all’art. 125 par. 2 lett. d) annovera - fra le funzioni dell’Autorità di Gestione - quella d’istituire un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l’Audit. All’art. 72 lett. d) prevede inoltre, come elemento costitutivo del Sistema di Gestione e Controllo, la presenza di sistemi informatizzati per la contabilità, la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori per la sorveglianza e le relazioni. Pertanto, in ottemperanza a quanto sancito, l’Autorità di Gestione ha predisposto il SIFORM 2 di cui Piazzolla espone una breve descrizione del sistema, elencando le caratteristiche della struttura fisica e sottolineando che si tratta di un’applicazione web esposta su internet con protocollo *https*, basato su *application server* e database server virtuali ospitati nel data center della Regione Marche. Data center certificato con i più rigorosi standard relativi alle infrastrutture ICT; sono inoltre previsti sistemi di *disaster recovery*, di difesa perimetrale, di monitoraggio dei log e di gestione centralizzata del sistema antivirus. Piazzolla prosegue fornendo dettagliatamente ai presenti tutti i vantaggi e i requisiti tecnici di questa piattaforma hardware e software. Anche sotto l’aspetto della sicurezza, il SIFORM 2 si presenta come un’applicazione web dalle credenziali “forti” rilasciate dietro presentazione di un documento d’identità valido e riconoscimento personale e con un sistema di tracciamento delle transazioni di ciascun utente. Il suo intervento si conclude con l’illustrazione della struttura logica del SIFORM 2 articolato attraverso una serie di moduli per la gestione delle varie funzioni: Programmazione; Presentazione; Valutazione; Gestione; Rendicontazione; Registro debitori; Verifica delle operazioni; Piste di controllo; Colloquio sistemi esterni.

Per quanto riguarda invece la **Buona Pratica**, di cui al punto 4, riprende la parola Floriana **Quaglia** comunicando che nel POR Marche FSE 2014-2020 è previsto, come indicatore di risultato per la Priorità 8.7, il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati dai Centri per l’Impiego. Per la rilevazione dei dati necessari alla quantificazione dell’indicatore, si è deciso di contattare via mail tutti gli utenti che si sono rivolti ai Centri per l’Impiego nel corso del 2016. All’indagine hanno complessivamente risposto 6.790 utenti su circa 60 mila invii validi. Gli utenti hanno espresso un ottimo livello di soddisfazione, in particolare in merito alle competenze degli operatori (83%) ed agli orari di ricevimento (78%).

Il Dirigente della *Provincia di Pesaro-Urbino* Massimo **Grandicelli** esprime il proprio apprezzamento per questa iniziativa di verifica dell’attività dei Centri per l’Impiego, che rende merito alla competenza del personale che opera in un contesto molto complesso e problematico. Auspica altresì che possano essere messe in campo linee politiche d’intervento capaci d’indirizzare azioni efficaci e fornire - ai Servizi per l’Impiego territoriali - strumenti operativi che consentano di calibrare le risposte in termini di attivazione di voucher formativi, tirocini e borse lavoro, ma anche azioni mirate nei confronti delle imprese che necessitano l’inserimento di figure professionali. Mette poi in evidenza le criticità che emergono dall’attuazione della Legge n. 56/2014 (“Riforma Delrio”), a cui si sono aggiunti ritardi nei pagamenti rispetto alle convenzioni, contribuendo a creare un quadro ancor più problematico.

In risposta alle ultime osservazioni, interviene Giuseppe **Di Stefano** (*Tecnostuttura delle Regioni per il FSE*) informando l’assemblea di aver preso parte alla Conferenza delle Regioni –

tenutasi il giorno prima – da cui è emerso che, nonostante le ripetute richieste inviate da Tecnostruttura al Ministro e al Governo, le risorse 2016 della seconda tranche non sono ancora arrivate alle Regioni e di conseguenza neanche alle Province. Egli garantisce che il problema dei Centri per l'Impiego è la priorità della Conferenza delle Regioni ed è per questo che si è chiesto un incontro direttamente con il Presidente del Consiglio di Ministri Gentiloni al fine di trovare risorse stabili, durature e strutturate.

Auspicandosi che il Governo intervenga presto e fattivamente su tale questione particolarmente seria ed urgente, l'Assessore **Bravi** assicura che la Regione Marche si sta attivando per tutelare i Centri per l'Impiego per l'anno 2017, in attesa degli stanziamenti da parte degli organi centrali.

Al dibattito interviene anche Edmondo **Mone** (in rappresentanza della *Agenzia per la Coesione Territoriale*) suggerendo di trarre insegnamento dalla recente individuazione del cofinanziamento delle risorse stanziato per l'emergenza sisma per mettere a sistema - nell'ottica dell'integrazione dei Fondi - le risorse del FSE e del FESR, facendo sì che le strutture e misure del Fondo Sociale Europeo non siano assistenziali, ma che possano concorrere - attraverso l'individuazione delle filiere produttive - a coordinare le operazioni in modo tale che la sinergia tra questi Fondi si traduca in una concreta opportunità di sviluppo.

Prende la parola Piera **Giuliani** (in rappresentanza di *A.N.P.A.L. – Coordinamento del Fondo Sociale Europeo*) la quale, riallacciandosi alle criticità illustrate nell'intervento introduttivo dall'Assessore Bravi, mette in rilievo l'ingente sforzo messo in atto dalla Regione Marche su alcuni punti fermi della Programmazione 2014-2020, quali il puntare sulla concentrazione e sull'integrazione dei Fondi. Sottolinea inoltre come sia apprezzabile l'impegno profuso dalla Regione che ha delineato in maniera chiara le linee da seguire e gli obiettivi da raggiungere; il che lascia presagire un'evoluzione positiva dell'attuazione già nel prossimo futuro.

Non essendoci altre osservazioni, si procede con la trattazione del **punto 5)** dell'Odg: **Presentazione, da parte delle strutture coinvolte nella gestione del Programma, delle attività avviate nel corso del 2017 e delle attività programmate per il 2018.**

Prende per prima la parola Graziella **Gattafoni** (Dirigente della *P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali"* della *Regione Marche*) che illustra la strategia messa in atto per la definizione di un'offerta formativa efficace – da delineare come una strategia di aggressione e rafforzamento riguardo la problematica occupazionale della popolazione attiva nel nostro territorio – la quale punta principalmente sulle filiere produttive, che rappresentano i settori strategici trainanti della ripresa, derivanti da tradizione ed esperienza del nostro tessuto produttivo.

L'offerta formativa mirata ai territori in cui questi settori produttivi hanno una maggiore incidenza è fondamentale, perché la filiera significa anche sinergia ed integrazione di tutti gli interventi che - attraverso il POR FSE ed in collaborazione con il POR FESR - possono rafforzare l'efficacia dell'investimento.

Per affrontare poi le criticità derivanti dal sisma – e tentare di far sorgere un'opportunità occupazionale da questa tragica calamità – sono stati studiati degli interventi a sostegno della filiera dedicata all'edile, affinché dalla ricostruzione e dalla ripresa possa conseguire un riavvio dell'attività edile nel nostro territorio. A tal fine, si intende intervenire con un'offerta formativa rivolta a diversi livelli di profili professionali: da chi progetta, architetti ed ingegneri, a chi crea, sino alle maestranze più diffuse sul territorio. Questo allo scopo di ridelineare profili professionali che possano rappresentare un'eccellenza nella ricostruzione.

Su ogni filiera produttiva si ritiene di poter dedicare un investimento medio di circa un milione/un milione e mezzo di euro, con l'intento di verificare, a distanza di sei mesi, l'impatto della formazione ed eventualmente valutare l'opportunità di apportare modifiche, ove necessario,

affinché l'offerta formativa e la riqualificazione possano rappresentare un effettivo aiuto al reinserimento lavorativo.

Questo significa che si intende pertanto agire con una sinergia di diversi interventi, al fine di fornire – rispetto ad un determinato settore produttivo – un'ulteriore offerta formativa di livello superiore (master, voucher per la partecipazione a master accademici, ecc.). Ciò alla luce della strategia – citata anche dall'Assessore in premessa – su cui vuole far leva l'Amministrazione regionale di riavvicinare la formazione all'istruzione.

Si vuole inoltre intervenire con un'offerta formativa integrativa nel sistema di istruzione anche negli Istituti Tecnici Superiori e negli Istituti Professionali, ipotizzando il supporto a dei progetti triennali che le scuole dovrebbero proporre agli studenti per intensificare il trasferimento e l'acquisizione di competenze tali da avere un'immediata ripercussione sul settore produttivo.

Graziella Gattafoni comunica inoltre l'uscita a settembre di un avviso con il quale s'intendono proporre i suddetti progetti triennali, prevedendo per gli stessi un investimento medio sul triennio di circa 2,5/3 milioni di euro. Ciò al fine di consentire alle Scuole di poter integrare la propria offerta formativa, consentendo agli studenti degli Istituti Professionali di conseguire una qualifica professionale integrativa al diploma, come pure, agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori, di acquisire crediti formativi.

Infine, si intende intervenire anche con un'offerta di dottorati di ricerca industriali attraverso il Progetto "Eureka" (di cui si sta concludendo il monitoraggio delle prime esperienze). I progetti di dottorati di ricerca industriali, come pure i percorsi degli ITS, saranno prioritari laddove interessano i settori della filiera, agendo in sinergia tra FSE e FESR, poiché con il primo s'intende accrescere la preparazione delle maestranze, mentre con il secondo si vogliono favorire gli interventi d'innovazione e quelli strutturali delle aziende.

Dopo aver annunciato anche la prossima uscita di un intervento del FESR sull'innovazione 4.0, sul quale interverrà anche il FSE per rafforzare l'investimento dedicato alla formazione delle maestranze delle imprese, Graziella Gattafoni conclude evidenziando la volontà dell'Amministrazione regionale di favorire la possibilità di accesso ad una qualificazione e riqualificazione della popolazione attiva attraverso l'utilizzo di voucher individuali elencati su un catalogo in fase di rinnovamento (Catalogo dell'Offerta Formativa). Auspica pertanto che a breve, già nei prossimi mesi, si possa avere un catalogo di corsi qualificati ed autorizzati sui quali la popolazione attiva potrà investire secondo le proprie attitudini, potenzialità e possibilità.

Riprende la parola Franco **Rinaudo** che, riallacciandosi alla precedente relazione di Floriana Quaglia, suggerisce di accelerare la spesa e di definire in tempi brevi i costi semplificati perché ciò potrebbe facilitare sicuramente il processo di implementazione della spesa stessa.

Anticipando la discussione del punto 8) all'OdG - **Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio: andamento generale e prospettive** - prende la parola Fabio **Montanini** (Dirigente P.F. "Mercato del Lavoro, Occupazione e Servizi Territoriali" della Regione Marche) il quale, attraverso delle slides, aggiorna sullo stato di attuazione del Programma a favore dell'Occupazione Giovanile (PON IOG) – meglio conosciuta come Garanzia Giovani – evidenziando che la Regione Marche ha conseguito risultati soddisfacenti nella prima fase raggiungendo il numero di circa 38 mila iscritti. Evidenzia altresì che l'Amministrazione regionale si è trovata in forte difficoltà in quanto le risorse nazionali stanziare sono assolutamente insufficienti rispetto al numero di adesioni pervenute. Per ovviare a tale problematica, la Regione ha dovuto interrompere l'attivazione di nuovi patti (il Programma prevede che la Regione indichi la misura entro un periodo di quattro mesi dal patto di attivazione) e aggiungere un'ulteriore quota di finanziamento con il Fondo Sociale Europeo grazie alla quale è stato possibile erogare altre 9 mila misure circa. Montanini continua facendo un breve focus sui tirocini, presentando le misure attivate e mostrando i dati dei soggetti coinvolti dai quali si evince il conseguimento di un risultato importante e soddisfacente per le Marche. Passa poi ad illustrare il monitoraggio economico e finanziario, sottolineando che la Regione Marche risulta tra le prime in Italia come dati certificati e rendicontati. A seguito di tale risultato, la Commissione

Europea ha ufficializzato il rifinanziamento. Pertanto, la fase due di Garanzia Giovani verrà avviata non appena arriveranno le risorse, dando priorità nell'attuazione delle misure a tutti coloro che sono iscritti da più tempo. Per quanto concerne invece il target di disoccupati over 30, over 40 e over 50, si stanno vagliando diverse misure che, una volta sottoscritto il patto di servizio personalizzato al Centro per l'Impiego, garantirà una forma di accompagnamento al lavoro in cui si richiederà la collaborazione degli enti privati. Montanini conclude il suo intervento illustrando i bandi di prossima uscita che riguarderanno: l'inserimento dei lavoratori disabili, il sostegno alle imprese già costituite sul versante delle consulenze e degli investimenti per le innovazioni, l'affiancamento a quello già in corso in favore della creazione d'impresa.

Interviene nuovamente Franco **Rinaudo** mettendo in evidenza i risultati conseguiti nella fase 2 di Garanzia Giovani e auspicando che l'adesione all'opzione di costi semplificati venga replicata anche per le misure rivolte ai soggetti non-occupati over 30-40-50, di cui si sta già discutendo con l'Autorità di Gestione del PON SPAO e con l'ANPAL.

Ritornando al 5) all'OdG - **Presentazione, da parte delle strutture coinvolte nella gestione del Programma, delle attività avviate nel corso del 2017 e delle attività programmate per il 2018** – Pellei dà la parola a Giovanni **Pozzari** (che, in rappresentanza del *Servizio Politiche Sociali e Sport*, sostituisce il dirigente Giovanni Santarelli). Con l'ausilio di slides, illustra i bandi e gli interventi messi in campo nel suo Servizio in favore soprattutto dei soggetti più svantaggiati. Le principali linee d'intervento riguardano: i *voucher* di conciliazione, i *work experience* e i tirocini, il miglioramento dei servizi di ATS, il sistema informativo delle politiche sociali. Egli passa poi ad illustrare la complementarità: con il PON FSE Inclusione per la presentazione di progetti degli ATS relativi ad interventi per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva; con il PON per la presentazione di un progetto regionale mirato al contrasto della grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza fissa dimora. Illustra infine l'integrazione con i Fondi Asilo Migrazione richiamando i due progetti principali: il Progetto Italiano Cantiere Aperto Marche 2014-2020 - ICAM (Piani regionali di Formazione Civico linguistica rivolta ai cittadini dei Paesi Terzi), il Progetto PRIMM (Piano regionale Integrazione Migranti Marche, Piani di interventi regionali per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia).

Per quanto concerne poi gli avvisi POR pubblicati, Pozzari comunica che ne sono già stati pubblicati due e ne illustra brevemente i tratti salienti: uno finalizzato all'implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali; l'altro per l'assegnazione di *voucher* alle famiglie per l'acquisizione dei servizi socio-educativi per minori 0-36 mesi a carico. Per quanto concerne invece gli avvisi POR di prossima pubblicazione, egli cita: il Bando sui tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; un progetto sperimentale di tirocini d'inclusione sociale per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Sull'argomento interviene anche Paola Maria **Petrucci** (*Consigliera di Parità Regionale*) la quale - rispetto al tema del lavoro e delle donne – auspica che si possano superare differenze di trattamento salariale e si favorisca l'assegnazione anche di *voucher* per la conciliazione al padre, al fine di incentivare la partecipazione degli uomini alla vita familiare.

Prende poi la parola Carmina Laura Giovanna **Pinto** (in rappresentanza dell'*Ufficio Scolastico regionale*) per chiedere un chiarimento in merito a quanto precedentemente illustrato dalla Dirigente Gattafoni relativamente ai Progetti triennali di qualificazione rivolti agli Istituti Tecnici e Professionali che prevedono 3 ore settimanali per 30 settimane. Ella infatti esprime la propria perplessità su come poter conciliare queste ulteriori 900 ore complessive con le circa 400 ore nel triennio previste dalla L. 107/2015 per l'alternanza scuola-lavoro per gli Istituti Tecnici e Professionali.

In risposta, Graziella **Gattafoni** chiarisce che la Regione Marche sta ideando il sopra citato Progetto con gli Istituti di Istruzione interessati poiché esso nasce proprio dalla necessità di questi ultimi di rafforzare la capacità formativa della scuola con competenze pratiche e che questa offerta formativa è pensata ad integrazione ed in sinergia con i progetti di alternanza scuola-lavoro previsti dal PON Istruzione.

Al dibattito s'inserisce Gianfranco **Romanazzi** (in rappresentanza della *Conferenza dei Rettori delle Università Marchigiane*) che esprime il proprio apprezzamento per l'investimento che la Regione Marche sta attuando nella formazione. Riguardo invece le borse di dottorato di ricerca, egli suggerisce di ottimizzare la tempistica perché si concili con quella dei processi interni universitari e perché si attui un monitoraggio sugli effetti *ex post*, come pure per i master e i corsi di perfezionamento. Il suo scopo dovrebbe essere verificare che i beneficiari possano avviare un'attività di ricerca o comunque trovare un'occupazione. Egli conclude sottolineando l'importanza dell'investimento nell'inclusione sociale – anche con riguardo all'agricoltura sociale, che può coinvolgere una serie di categorie deboli – compresa quella di immigrati, per la quale l'Università sta portando avanti dei progetti come l'Orto Botanico.

Graziella **Gattafoni** replica specificando che, relativamente all'inclusione sociale, la Regione Marche sta pensando ad un intervento mirato ai soggetti portatori di disabilità, ipotizzando delle attività proprio nel settore dell'agricoltura. Tale progetto è stato proposto alla Commissione Regionale Lavoro, che ha suggerito di idearlo insieme alla Conferenza della disabilità, per far sì che l'agricoltura possa diventare un'opportunità d'inserimento lavorativo, sia in termini di lavoro dipendente ma anche imprenditoriale.

Parimenti, è stato redatto un rapporto - in sinergia con le Politiche Sociali e con l'Autorità Giudiziaria - per svolgere dei corsi di qualifica all'interno del carcere di Ancona.

Con riguardo poi al Progetto "Eureka", nella selezione dei progetti si è posta l'attenzione su una collaborazione delle imprese coinvolte nel progetto di ricerca, dato che si è rilevato che esse non hanno sufficiente consapevolezza sulla necessità di fare ricerca. L'intento per il 2018 sarebbe quello di sperimentare ulteriori tipologie di dottorato di ricerca industriale, ipotizzando anche l'integrazione di dottorandi per un medesimo progetto di ricerca, al fine di conseguire una forza e una capacità di risultato superiore.

Dino **Elisei** (in rappresentanza di *CIDA Marche*) reputa invece che le difficoltà riscontrate nel territorio marchigiano siano da imputare anche alla mancanza di una classe dirigente capace di far dialogare le aziende con il mondo universitario. Per questo, la CIDA ha creato – in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e le Università di Macerata e Camerino – il progetto "Vivi 5 giorni da manager" con l'intento di portare i ragazzi all'interno delle aziende e sensibilizzare le imprese stesse ad inserire figure professionali che aiutino a formare la nuova classe dirigente.

Rilevando poi che, a suo parere, si sta investendo di più sulle competenze acquisite dagli *over 40-50* a discapito dei giovani (che stanno perdendo quote di mercato), egli ritiene infine che tutte le attività mirate al potenziamento di figure manageriali all'interno dell'azienda possano portare ad un effettivo beneficio, in quanto non ci si può limitare solo a parlare di sostegno al lavoro senza creare i presupposti per poter generare lavoro. Auspica pertanto interventi di politiche attive più mirati ed efficaci.

Al dibattito s'inserisce anche Carlo **Cipriani** (in rappresentanza di *CONFINDUSTRIA Marche*) esprimendo il proprio apprezzamento per il cambio di passo della Regione nell'affrontare le tematiche delle politiche della formazione. Al riguardo, cita i progetti di filiera che risultano perfettamente centrati nel rispondere alle esigenze della realtà marchigiana ed estremamente efficaci nell'individuare le necessità del territorio. Evidenzia inoltre l'importanza della sinergia con il FESR ed apprezza l'innalzamento dei livelli d'istruzione come pure l'opportunità dell'alternanza

scuola-lavoro, ma ravvisa anche la necessità di riqualificare e di contribuire a valorizzare gli Istituti di Istruzione Professionale riattivando i laboratori che devono essere assolutamente innovativi.

In merito poi a Garanzia Giovani, egli auspica che questa iniziativa possa essere maggiormente sostenuta e valorizzata.

Conclude il suo intervento ravvisando la necessità di legare/vincolare maggiormente l'attività formativa – specie se di alto livello – ad una concreta opportunità lavorativa che vada oltre lo stage, implementando pertanto i corsi ad occupazione garantita.

La parola passa a Daniela **Luciani** – *Responsabile del Piano di Comunicazione del FSE - (P.F. Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria)* per la trattazione del **punto 6)** dell'Odg: **Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e sulle attività da svolgere nel corso del 2017.** Ella, nel premettere che la trattazione del punto in questione si compone di due parti, passa subito la parola a Donatella **Consolandi** in qualità di responsabile dell'Agenzia di Comunicazione e Marketing Agorà Srl, società appaltataria dei ben due contratti consecutivi (ciascuno della durata di tre anni + tre) con l'Amministrazione regionale per la progettazione e realizzazione delle Attività di Comunicazione del FSE (prima sul POR 2007/13 e poi sul POR 2014/20). Cogliendo l'occasione di ringraziarla per la qualità dei servizi svolti fino ad oggi, annuncia ai membri del CdS che, trovandoci a fine mandato contrattuale con tale Agenzia, si avvierà poi una nuova procedura – ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 – per l'acquisizione dei servizi di Comunicazione FSE per il secondo triennio di Programmazione.

Su invito di Daniela Luciani, Donatella **Consolandi** descrive le scelte “strategiche” individuate dall'Agenzia Agorà per accompagnare, sul piano comunicativo, l'Autorità di Gestione FSE nel passaggio dalla Programmazione 2007/2013 alla nuova Programmazione 2014/2020. La sua agenzia ha pertanto contribuito alla definizione di una Strategia di Comunicazione Integrata con il FESR ed ha individuato un nuovo “slogan” – “*DOMANI*” – per la nuova Campagna d'Informazione e Comunicazione del FSE, a supporto dell'avvio del nuovo POR FSE 2014/2020.

Daniela **Luciani** riprende poi la parola per illustrare, attraverso slides riepilogative, le attività realizzate nel corso del primo semestre 2017 e per presentare quelle previste per il secondo semestre dell'anno.

Tra le attività già realizzate nel corso del primo semestre 2017 emergono:

- la seconda fase della Campagna d'Informazione e Comunicazione sopra descritta, attuata su tutti i media di *advertising* classico (affissioni statiche e dinamiche, pagine pubblicitarie sulla stampa, spot e trasmissioni su Radio e TV);
- i progetti “dedicati” a target specifici, quali:
 - “*Premio Valore Lavoro*” → rivolto al target “Imprenditori”;
 - “*Progetto Studenti Destinazione-Futuro*” → rivolto ai giovani delle Scuole Superiori;
- le trasmissioni su Radio e TV, in particolare quelle del tipo “story-telling” (ossia con interviste ai beneficiari ultimi degli interventi FSE), che hanno riscosso interesse e successo;
- seminari di presentazione, su tutto il territorio regionale, di bandi e opportunità del FSE;
- Comunicazione sul “Web” e Canali “Social” di eventi, news, trasmissioni e interviste su Radio e TV, tutti consultabili sul Sito regionale “Fondi Europei”, come pure sul Canale YouTube dedicato al “FSE Marche”.

Introducendo il **punto 7)** dell'Odg - **Informativa sulle attività di Audit** – Andrea Pelli dà la parola a Sarda Massimiliana **Cammarota** (*Autorità di Audit*), la quale con l'ausilio di slide, relaziona brevemente sulle attività di Audit illustrandone le principali svolte da gennaio 2016 a marzo 2017: la procedura di designazione dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Certificazione; la predisposizione della relazione annuale di controllo 2016 e l'emanazione del relativo parere; gli aggiornamenti della strategia di Audit; l'avvio delle attività di Audit di sistema su AdG e AdG con funzioni di certificazione e di verifica del mantenimento dei requisiti di designazione.

Ringraziando Cammarota per la dettagliata relazione e precisando che il punto 8) all'OdG è già stato precedentemente illustrato da Fabio Montanini, Pellei passa direttamente al punto 9) all'OdG - **Informativa sulla proposta di modifica del POR FSE** – e dà la parola a Floriana **Quaglia** che presenta anticipatamente una proposta di riprogrammazione del POR FSE 2014-2020. Essa scaturisce da un'esigenza sempre più pressante: contrastare la disoccupazione, i cui tassi sono in continua crescita, attraverso interventi più strutturali che coinvolgano maggiormente il sistema dell'istruzione e dell'alta formazione, intervenendo anche contro la dispersione scolastica. Floriana Quaglia illustra i dati relativi alle variazioni finanziarie proposte, le quali non vanno a compromettere il rispetto del vincolo di concentrazione delle risorse, non comportano alcuna modifica al Piano Finanziario per annualità esplicitato nel POR, non modificano l'obiettivo generale del programma che è quello di incrementare i livelli occupazionali, e non alterano la capacità del POR di perseguire gli obiettivi della Strategia UE 2020. La proposta prevede una riduzione delle risorse stanziare per la Priorità 8.1 ed il contestuale incremento dello stanziamento previsto per le Priorità 10i e 10.

Al termine della relazione di Floriana Quaglia, Franco **Rinaudo** chiede se è possibile avere in anticipo una versione delle modifiche proposte; la Commissione Europea potrebbe così offrire suggerimenti utili a semplificare e velocizzare il passaggio in procedura scritta al Comitato di Sorveglianza.

A conclusione del suo intervento, Rinaudo accenna brevemente alla procedura di chiusura della precedente Programmazione FSE 2007-2013, affermando che la Commissione Europea ha ricevuto - entro il 31 marzo - il Rapporto di Esecuzione Finale e il Rapporto Finale di Controllo, insieme al Parere di Audit. Informa pertanto i presenti che sono ancora in corso le procedure di analisi, che si concluderanno presumibilmente entro le due settimane successive.

Non essendoci ulteriori osservazioni, Andrea **Pellei** ringrazia l'assemblea e cede la parola all'Assessore Bravi per la chiusura dei lavori ed i saluti finali.

Il *Presidente del Comitato*, Assessore Loretta **Bravi**, ringrazia i presenti per la partecipazione e per la proficua occasione di confronto su quanto è stato realizzato e su quanto c'è ancora da fare. Da questo incontro è emersa una realistica immagine della regione Marche con le sue criticità e le sue potenzialità, ma soprattutto si è presa ancor più coscienza di quanto il Fondo Sociale Europeo rappresenti la più grande opportunità per far fronte ai problemi maggiori del nostro territorio e costituisca pertanto il volano per poter osare degli interventi veramente attivi, mirati ed efficaci per la crescita della nostra regione. L'Assessore Bravi preannuncia che si terranno incontri con le Associazioni di categoria e le Parti Sociali tutte, al fine di lavorare sulle macro-idee precedentemente illustrate, con una particolare attenzione rivolta ai giovani, al welfare e agli "over-30-40-50", per poter ideare e realizzare insieme misure *ad hoc*.

Alle ore 19.30 si concludono i lavori del Comitato.